GASPARINA DI SOPRA COOP.SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA D. ALIGHIERI 190 CASCINA GASPARINA D - 24058 ROMANO DI LOMBARDIA (BG)
Codice Fiscale	01428720161
Numero Rea	BG 000000206919
P.I.	01428720161
Capitale Sociale Euro	108.968
Forma giuridica	Societa' cooperative e loro consorzi
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A114006

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	6.214	5.914
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	1.126.205	1.121.220
III - Immobilizzazioni finanziarie	10.354	10.354
Totale immobilizzazioni (B)	1.136.559	1.131.574
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.440	4.036
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.452.657	996.242
Totale crediti	1.452.657	996.242
IV - Disponibilità liquide	113.465	125.316
Totale attivo circolante (C)	1.568.562	1.125.594
D) Ratei e risconti	16.907	23.356
Totale attivo	2.728.242	2.286.438
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	108.968	98.968
III - Riserve di rivalutazione	237.834	237.834
IV - Riserva legale	104.904	74.342
VI - Altre riserve	650.702	582.447
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	164.746	101.874
Totale patrimonio netto	1.267.154	1.095.465
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	401.942	334.173
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	922.322	716.861
esigibili oltre l'esercizio successivo	121.603	127.235
Totale debiti	1.043.925	844.096
E) Ratei e risconti	15.221	12.704
Totale passivo	2.728.242	2.286.438

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.047.787	2.355.534
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	33.529	32.118
altri	28.070	867
Totale altri ricavi e proventi	61.599	32.985
Totale valore della produzione	3.109.386	2.388.519
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	299.694	269.047
7) per servizi	572.423	410.359
8) per godimento di beni di terzi	266.919	179.804
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.255.226	982.977
b) oneri sociali	306.011	222.850
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	162.853	131.481
c) trattamento di fine rapporto	90.383	68.196
e) altri costi	72.470	63.285
Totale costi per il personale	1.724.090	1.337.308
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	33.246	47.418
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	7.858
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	33.246	39.560
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.570	4.770
Totale ammortamenti e svalutazioni	35.816	52.188
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.596	(257)
14) oneri diversi di gestione	31.728	33.596
Totale costi della produzione	2.932.266	2.282.045
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	177.120	106.474
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	33	8
Totale proventi diversi dai precedenti	33	8
Totale altri proventi finanziari	33	8
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.894	4.608
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.894	4.608
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(10.861)	(4.600)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	166.259	101.874
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.513	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.513	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	164.746	101.874

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dall' 1.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- I documenti che compongono il bilancio;
- I principi di redazione del bilancio;
- Il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- I criteri di valutazione;
- Il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Attività svolta

La cooperativa opera nel campo della solidarietà sociale, attraverso la gestione di servizi socio-educativi prevalentemente rivolti a persone con problemi di tossico dipendenza.

L'attività viene svolta attraverso la gestione di 3 comunità rivolte alla conoscenza reciproca con un percorso di disintossicazione progressivo; inoltre tramite l'accreditamento regionale sono gestiti anche 6 appartamenti protetti successivi alla disintossicazione. Sempre nell'ambito assistenziale in appalto con un consorzio, la cooperativa svolge anche assistenza domiciliare a favore di utenti con disagio fisico e psichico. La cooperativa con l'attività svolta di pulizia e altri servizi cura l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio.

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del codice civile.

Altre informazioni

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 08/03/2005 è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A114006.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile viene documentata al termine della presente nota integrativa.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D. L g s. 27/01/2010 n. 39, è affidata al Dottor Giorgio Gregis iscritto al numero 79515 dell'albo revisori istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- Sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139 /2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - L'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - La modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - L'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - L'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - L'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;

- L'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- In via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- I valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D. lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C. C. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
 - 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis comma 6,
 - 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- Nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C. C.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C. C.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti due sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- II Immobilizzazioni materiali
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 1.136.559.

Rispetto al passato esercizio il valore sopra indicato ha subito una variazione in aumento pari a euro 4.985.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.917.388	10.354	1.927.742
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	796.168		796.168
Valore di bilancio	1.121.220	10.354	1.131.574
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	34.781	-	34.781
Ammortamento dell'esercizio	33.246		33.246
Altre variazioni	3.450	-	3.450
Totale variazioni	4.985	-	4.985
Valore di fine esercizio			
Costo	1.952.169	10.354	1.962.523
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	825.964		825.964
Valore di bilancio	1.126.205	10.354	1.136.559

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.126.205. In tale voce risultano iscritti:

- Fabbricati;
- Impianti;
- Macchine elettroniche ufficio;
- Mobili;
- Costruzioni leggere;
- Altri beni.

Si rileva nell'esercizio un incremento del costo storico dei beni materiali derivato principalmente dall'acquisizione di nuovi impianti e un decremento derivato dalla vendita di un automezzo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Si rileva che nell'esercizio in oggetto, come in quello precedente non si è proceduto all'ammortamento del fabbricato; nel merito si rileva che la cooperativa ha provveduto a commissionare una perizia al fine di certificare il valore residuo del immobile sito in Cologno iscritto contabilmente per un importo pari a euro 1.035.000; le risultanze evidenziano che il valore contabile continua ad essere inferiore rispetto a quello residuo stimato e pertanto i criteri di ammortamento ad oggi adottati non subiscono variazioni."

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti di ammortamento
Impianti	15%
Mobili e arredi	12%
Attrezzature	20%
Automezzi	25%
Costruzione leggera	15%

Macchine Elettroniche	20%
-----------------------	-----

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Misura e motivazioni di aumenti di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 10.354 e sono costituite esclusivamente dalla voce Partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 10.354 al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

La voce nel dettaglio comprende:

- Euro 26 Partecipazione consorzio CSA s.coop;
- Euro 1.549 Partecipazione consorzio CGM;
- Euro 29 Partecipazione BCC;
- Euro 8.750 Partecipazione consorzio Cum Sortis.

Rivalutazioni e svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione e rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non presenti.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 1.568.562. Rispetto al passato esercizio, il valore sopra indicato ha subito una variazione in aumento pari a euro 442.968. Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.440.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.596.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla produzione di servizi nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al costo di acquisto.

Rimanenze valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto, le seguenti rimanenze:

- Materiale di consumo € 2.440.=

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo dello Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.452.657.

Rispetto al passato esercizio tale voce ha subito una variazione in aumento pari a euro 456.415.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere importi di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- Per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- Per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione. Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.370.430 sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale dedotto del fondo svalutazione crediti.

Voce CII - Variazioni dei Crediti

Si rileva che nell'attivo circolante non esistono crediti aventi durata superiore a cinque anni. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	948.312	422.118	1.370.430	1.370.430	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	41.989	22.387	64.376	64.376	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.941	11.910	17.851	17.851	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	996.242	456.415	1.452.657	1.452.657	0	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non presenti.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 113.465, corrispondono alla giacenza sul conto corrente intrattenuto presso le banca e alla liquidità esistente nella cassa sociale alla chiusura dell'esercizio.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 11.851. Si rileva il seguente prospetto:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	124.145	(12.951)	111.194
Denaro e altri valori in cassa	1.171	1.100	2.271
Totale	125.316	(11.851)	113.465

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 16.907. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 6.449.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	8.187	(8.187)	0
Risconti attivi	15.169	1.738	16.907
Totale ratei e risconti attivi	23.356	(6.449)	16.907

A livello analitico, i valori sopra indicati sono così distinti:

- Euro 3.489 risconti attivi affitti;

- Euro 236 risconti attivi canoni noleggio;
- Euro 132 risconti attivi spese telefoniche;
- Euro 5.220 risconti attivi costi assicurativi;
- Euro 1.836 risconti attivi canoni manutenzione;
- Euro 248 risconti attivi contributi associativi;
- Euro 4.960 risconti attivi servizi di gestione;
- Euro 430 risconti attivi spese pubblicità;
- Euro 356 risconti attivi spese manutenzione.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale;
- III - Riserve di rivalutazione;
- IV — Riserva legale
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31/12/2018 ammonta a euro 1.267.154 ed evidenzia rispetto all'esercizio precedente una variazione in aumento di euro 171.689.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	
Capitale	98.968	0	0	10.000	0	108.968
Riserva di rivalutazione	237.834	0	0	0	0	237.834
Riserva legale	74.342	0	30.562	0	0	104.904
Altre riserve						
Riserva straordinaria	582.447	0	68.255	0	0	650.702
Totale altre riserve	582.447	0	68.255	0	0	650.702
Utile (perdita) esercizio	101.874	0	0	62.872	0	164.746
Totale patrimonio netto	1.095.465	0	98.817	72.872	0	1.267.154

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C. C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

1. Nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 401.942;
2. Nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2018 per euro 5.765. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 90.383.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	334.173
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	90.383
Utilizzo nell'esercizio	22.614
Totale variazioni	67.769
Valore di fine esercizio	401.942

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI DEBITI E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- Per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- Per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.043.925.

Rispetto al passato esercizio, il valore degli stessi ha subito una variazione in aumento pari a euro 199.829.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	359.333	112.767	472.100	350.497	121.603	45.464
Debiti verso fornitori	283.766	(30.550)	253.216	253.216	0	0
Debiti tributari	27.411	6.760	34.171	34.171	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.714	25.255	69.969	69.969	0	0
Altri debiti	128.872	85.597	214.469	214.469	0	0
Totale debiti	844.096	199.829	1.043.925	922.322	121.603	45.464

Si rileva il mutuo ipotecario scadente oltre i cinque anni ammontante a euro 45.464.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti presenti in bilancio provengono dall'area nazionale.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto precedente è stato indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i seguenti dettagli:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Importo Iniziale	Modalità di rimborso
UBI Banca	Mutuo ipotecario	28/06 /2026	SI	Ipoteca su immobile (Euro 460.000)	Euro 230.000	Mensile

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non presenti.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 15.221.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 2.517.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C. C. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C. C.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo. L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.047.787; in merito alla voce A.5) relativa agli altri ricavi e proventi si rileva un valore di euro 61.599.

Contributi c/impianti

Non presenti.

Contributi in conto esercizio

La voce comprende contributi da enti e da privati per l'importo di euro 33.529.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.932.266.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139 /2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è rilevata al punto 20 del Conto Economico. Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è indicato in misura corrispondente al rispettivo

ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite e anticipate.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le attività derivanti da imposte differite non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee tassabili.

Imposte dell'esercizio

La cooperativa nell'esercizio in oggetto ha accantonato imposte correnti; si rileva di seguito la specifica relativa alle seguenti imposte:

- **IRAP** - esenzione prevista dalla Regione Lombardia in quanto cooperativa sociale quindi ONLUS di diritto;

- **IRES** - l'importo accantonato è di euro 1.513; per il calcolo dell'imposta si è tenuto conto dell'esenzione del 50% sull'imponibile fiscale prevista dall'articolo 11 DPR 601/73 in quanto trattasi di cooperativa sociale e produzione e lavoro; il calcolo dell'abbattimento si rileva nel seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO ART. 11 DPR 601/73

bilancio 2 0 1 8

CONTO ECONOMICO		COLONNA "A"	COLONNA "B"	COLONNA "C"
		apporto dei soci	materie prime e sussidiarie	altri costi
B6	Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
	Costi relativi al personale socio (tute da lavoro, ecc)	0		
	Materie prime e sussidiarie		299694,12	
	Altri acquisti			0
B7	Costi per servizi			
	Costi relativi al personale socio (rimborsi spese, viaggi, soggiorni, ecc)	0		
	oneri accessori alle materie prime o sussidiarie (es. spese di trasporto, di importazione, di magazzinaggio, altri oneri <u>direttamente</u> accessori)			
	Altri servizi, appalti, subappalti			570382,99
B8	Costi per il godimento di beni di terzi			266919,39
B6	Costi per il personale			
	Costi relativi al lavoro dei soci	713679,81		
	Costi relativi al personale non socio			1010410,35
B10	Ammortamenti			33246,33
	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
B11			1596	
B12	Accantonamento per rischi			2570
B13	Altri accantonamenti			
B14	Oneri diversi di gestione			
	Costi relativi al personale socio			
	Altri costi di gestione			26143,66
C17	Oneri finanziari			10893,88
D19	Rettifiche di valore attività finanziarie			
E21	Oneri straordinari			
E22	1.1.2 Imposte sul reddito di esercizio			

TOTALI 713679,81 301290,12 1920566,6

**Calcolo percentuale di incidenza del
lavoro dei soci sul lavoro di terzi (A*100/C)
= ----- %**

37%

Poiché la percentuale è compresa tra il 25% e il 50% la cooperativa sociale è esente da IRES per 50% dell'imponibile ai sensi dell'art. 11 DPR 601/73

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c. c.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 n. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Informazioni in merito alle start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	47
Altri dipendenti	7
Totale Dipendenti	54

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento. Si precisa inoltre che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad

amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non presenti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- La società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 164.746, (euro 164.745,75) come segue:

- Il 3%. (euro 4.942,37), al fondo mutualistico articolo 11 della legge 59/92;
- Il 30%, (euro 49,423,72), al fondo riserva legale indivisibile art.12 legge 904/77;
- Il residuo (euro 110.379,66), al fondo di riserva straordinaria indivisibile articolo 12 della legge 904/77.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art.1, co.125-129, Legge 04/08/2017, n.124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la Cooperativa ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art.1, della L.124/2017; si rileva di seguito un prospetto riepilogativo:

ENTE CONCEDENTE	RIFERIMENTO NORMATIVO	PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE	Reg. UE de minimis	importo erogato
CCIAA BG	"Bando impresa sviluppo"	Prvv.850 del 22/3/18	Reg.UE n. 1407 /2013	2.625,00 €
Provincia BG	Incentivi Assunzione disabili	Prv.38324 del 18/6/2018	Reg.UE n. 1407 /2013	10.375,00 €
Fondo Artigianato formazione	Fondi Interprofessionali	Prv.2717 del 8/5/2018	Reg.UE n. 1407 /2013	20.375,00 €
Stato Italiano	Erogazione 5 per mille	-	-	2.209,55 €

In merito al contributo relativo al Fondo Artigianato Formazione l'erogazione è avvenuta non direttamente alla cooperativa ma all'Ente che ha svolto l'attività di formazione.

Nota integrativa, parte finale

Documentazione della prevalenza (art. 2513 del codice civile)

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

In particolare:

	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
Costo del lavoro soci (voceB9)	€ 713.680	41,39%	€ 706.662	52,84%
Costo del lavoro soci (voceB7)	€ -			
Costo del lavoro terzi (voce B9)	€ 1.010.410	58,61%	€ 630.646	47,16%
Costo del lavoro terzi (voce B7)	€ -			
Totale costo del lavoro	€ 1.724.090	100,00%	€ 1.337.308	100,00%

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile.

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.).

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59 /92 siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito si trascrive:

La Cooperativa, conformemente all'articolo 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico mediante: a/ la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi; b/ lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge 381/91. La Cooperativa si configura pertanto come Cooperativa sociale a scopo plurimo: l'attività di gestione dei servizi socio-assistenziali ed educativi è strettamente connessa con quella di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie all'apporto dei soci - l'autogestione responsabile dell'impresa. Scopo della Cooperativa è quello di realizzare, anche tramite l'inserimento lavorativo, un processo di inclusione sociale, avvalendosi della rete dei servizi che, a vario titolo, gravitano intorno alle persone inserite. La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la Cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142. La Cooperativa si propone, nel contempo di far conseguire ai

propri soci fruitori i servizi che costituiscono oggetto della sua attività. La Cooperativa potrà svolgere la propria attività anche con soggetti non soci. La Cooperativa aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane.

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 del vigente statuto.

La situazione patrimoniale al 31/12/2018 nei confronti dei soci, delle cooperative e dei consorzi può essere così sinteticamente rappresentata:

ATTIVO			
Crediti verso soci per azioni		€	6.214
Immobilizzazioni Finanziarie			
	Partecipazioni in cooperative e consorzi	€	10.354
PASSIVO e NETTO			
Capitale sociale			
	Soci ordinari	€	108.968
Debiti verso soci	c/ristorno	€	25.000

Le principali voci del conto economico relative ai rapporti intrattenuti con i soci, le cooperative ed i consorzi sono così rappresentate:

Costi della produzione	
Personale socio	€ 713.680

Ristorno ai soci

Il Consiglio di Amministrazione, considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l'impegno di tutti i soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone di destinare a titolo di ristorno la somma di euro 25.000 che risulta già imputata alla corrispondente voce del conto economico.

Nella determinazione del ristorno l'Organo amministrativo si è attenuto alle norme previste dallo statuto sociale e dall'apposito regolamento mutualistico.

Come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, l'ammontare del ristorno risulta inferiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci - ottenuta moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale nonché inferiore all'altro limite rappresentato dal 30% dei trattamenti retributivi complessivi spettanti ai soci lavoratori), in conformità peraltro alle precisazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate con circolare n. 37/E del 9 luglio 2003, ed è altresì aderente alla formula proposta dal Ministero dello Sviluppo Economico nel verbale di revisione cooperativa.

<u>determinazione incidenza soci</u>			
descrizione	soci	altri	totale
Costo personale dipendente	688.679,81	1.010.410,35	1.699.090,16
Costo collaboratori progetto e ammin.	0,00	0	0,00

totali	688.679,81	1.010.410,35	1.699.090,16
percentuale di incidenza	40,532270	59,4677301	100,00
<u>determinazione limite massimo ristornabile</u>			
Utile di bilancio ante - ristorno			189.745,75
Rivalutazioni (voce D)			0,00
Proventi straordinari (ex voce E)			0,00
Utile netto 2018			189.745,75
Limite massimo ristornabile ai soci (percentuale 100,00%)			76.908,26

(A)

Determinazione ammontare massimo di ristorno cooperative di produzione lavoro (Art. 3 legge 142/2001)

Totale trattamenti economici complessivi erogati ai soci	€ 713.680
Applicazione percentuale massima di ristorno pari al 30% (B)	€ 214.104

Importo massimo da ristornare ai soci (importo minore tra A e B)	€ 76.908
<i>Importo ristorno proposto dal Consiglio di Amministrazione</i>	€ 25.000

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Al 31/12/2018 il numero dei soci risulta essere di 47. Nel corso dell'esercizio in oggetto sono pervenute n. 3 domande di ammissione a socio (tutte accolte).

Il capitale sociale rispetto all'esercizio precedente ha registrato un incremento di euro 10.000.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Il presidente del consiglio di amministrazione.

Fabio Mario Loda.